

Editoriale

Cari lettori di "Voce Pentecostale", eccoci alla fine di un altro anno.

Vogliamo ringraziare, prima di tutto, il Signore per l'anno appena passato nella Sua grazia. Durante il prossimo ed incognito cammino, desideriamo volgere i nostri occhi verso il Signore, leggendo, dalla Bibbia, il capitolo 8 del 1° Libro dei Re.

Questa lettura tratta una bellissima preghiera fatta dal re Salomone, all'apertura del nuovo tempio consacrato a Dio.

Salomone, uomo saggio, ben sapendo le grandi difficoltà che avrebbe incontrato nel suo cammino, si mette nelle mani del Signore, innalzando a Lui una invocazione: *"SIGNORE, ESAUDISCI!"*.

" SIGNORE, ESAUDISCI IN QUESTO NUOVO ANNO ! "

"Quando il Tuo popolo ha peccato e si pente, Signore, esaudiscilo e perdona i suoi peccati". v. 31-32

Chiunque sbaglia e confessa i propri peccati, sarà perdonato. Il Signore è fedele e giusto da cancellarli, perché il sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato.

"Quando il Tuo popolo sarà stato sconfitto dal nemico...". v.33-34

Spesso il nemico ci ha afflitto e ci ha scoraggiato, ma il Signore vuole darci la vittoria: Egli ci esaudirà dal cielo, sconfiggendo il nostro avversario.

"Quando il cielo sarà serrato, se il Tuo popolo si pente esaudiscilo, dandogli la pioggia di benedizione". v.37-38

A volte, durante la nostra esperienza spirituale, i cieli si chiudono, l'anima si inaridisce. E' il momento di invocare il Signore: Egli esaudirà la nostra invocazione, dando la pioggia di benedizione a noi, alla nostra chiesa, alla nostra nazione, a tutto il mondo.

"Quando vi sarà fame e pestilenza e quando loro avranno riconosciuta la piaga del loro cuore, esaudisci". v.37-38

Che il Signore possa colmare ogni cuore affamato, possa ristorare ogni rovina e guarire ogni infermità, perché è scritto *"per i Suoi lividori siamo stati guariti"*.

"Esaudisci il forestiero". v.41-43

Il Signore non ha confini e le Sue benedizioni sono anche per i "forestieri", se essi Lo invocano. Quante volte amici, parenti, vicini di casa, vicini di letto in ospedale, si raccomandano alle nostre preghiere. Il nostro desiderio è che Egli possa esaudirli affinché si convertano a Cristo per amarLo e servirLo pienamente.

"Quando il Tuo popolo sarà andato in guerra, esaudiscilo e dagli vittoria". v.44-45

www.vocepentecostale.org
Via del Grano, 41 - 00172
tel. 06 232 336 72
ROMA - ITALIA

Orario delle riunioni:

martedì e giovedì ore 19.00
mercoledì ore 9.00 - 21.00 (preghiera)
sabato ore 19.00 (incontro giovanile)
domenica ore 10.30 - 18.00

Noi sappiamo che la nostra guerra non è contro le altre persone, ma contro le forze diaboliche.

continua a pag.

2

- 1** - **Editoriale**
- 2** - **Diciamolo in versi**
L'onda del mare
- **Un Pensiero**
Apocalisse 21:4
- **Voce Verità**
Cristo, l'Incomparabile
- 3** - **Per riflettere**
Ammirabile
- 4** - **Spazio alla Parola**
Dio fa ogni opera perfetta
- 5** - **Voce Giovane**
La famiglia
- **Un Pensiero**
Padre Nostro
- 6** - **Attualità**
La mortalità del credente
- **Storie Vere**
Tieni alta la bandiera!!!
- 7** - **Per riflettere**
Pensi che Dio non possa usarti?
- **In famiglia**
La natività di Gesù
- 8** - **Notiziario**

Voce Pentecostale

segue da pag. 1

Siamo però certi che Egli combatterà per noi anche nel nuovo anno, perché più forte è Colui che abita in noi che il nostro nemico.

"Esaudisci ogni richiesta del tuo popolo". v. 52

Per ogni problema finanziario, morale, fisico o spirituale chiamiamo il Signore come nostro aiuto e Lui esaudirà i Suoi figli.

Noi abbiamo una garanzia più grande di quella che aveva Israele, perché Colui che è più grande di Salomone, Gesù, ha pregato per noi intercedendo presso il Padre. Con questa preghiera, scritta nel Vangelo di Giovanni al capitolo 17, e chiamata preghiera sacerdotale, Egli chiede al Padre:

- di conservarci nel Suo amore,
- di darci la Sua allegrezza,
- di preservarci dal male,
- di darci la Sua santificazione.

Ma la preghiera di Gesù non è finita: continua, ancora oggi, affinché la nostra fede non venga meno e le nostre richieste siano esaudite.

Il Signore ci benedica insieme alle nostre famiglie e alle nostre comunità, perché tutti quanti desideriamo un 2006 pieno della gloria di Dio! ●

Diciamolo in versi

L'ONDA DEL MARE

Sulla spuma del mare ruggente, marinaio solitario, guiderò la barca col carico della mia fede.

Quando la notte chiuderà i miei occhi, Signore, allora, additami la rotta con gesti di stelle.

Sserò la vela del mio sudario per giungere fino ai Tuoi piedi ad implorare, chino il capo nel cavo delle mani, la Tua misericordia senza fine

Voce Verità

Cristo, L'INCOMPARABILE

Circa duemila anni fa, in una fredda notte tropicale c'erano dei pastori che facevano la guardia alle loro greggi.

Erano intorno ad un fuoco, quando improvvisamente il cielo si aprì: fu come mezzogiorno a mezzanotte. I pastori furono terribilmente spaventati ma, da questo immenso chiarore, scese un personaggio vestito di luce che disse: "*Non temete, vi annuncio una grande notizia. Oggi, nella città di Davide in Betleem, è nato un Salvatore che è Cristo il Signore!*".

I pastori, persone semplici, andarono verso la grotta dove trovarono il Bambino.

In Lui videro la Divinità velata: Lo adorarono e ritornarono, alle loro greggi, glorificando Iddio.

Il Fanciullo crebbe e, a trent'anni, cominciò a fare potenti operazioni, dicendo alla gente: "*Ravvedetevi perché il Regno di Dio è vicino*".

Ma, chi era Costui? Chi era il Messia? Gesù fu Colui che accolse i piccoli fanciulli nelle Sue braccia, mangiò con i peccatori, lavò i piedi ai Suoi discepoli, eppure Egli era l'Erede di tutte le cose.

Egli lasciò la gloria dei cieli, abbassò Sé stesso, fu ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per le nostre iniquità.

Il Suo dorso fu percosso, la Sua barba fu strappata, non nascose il Suo volto all'onta e agli sputi.

Un Pensiero

"Lui asciugherà ogni lacrima dai loro occhi". (Apocalisse 21:4)

Un giorno Cristo asciugherà le tue lacrime.

Le stesse mani che hanno steso i cieli, toccheranno le tue guance.

Le stesse mani che hanno formato i monti, accarezzano il tuo viso.

Le stesse mani che si sono irrigidite in agonia, quando un chiodo le ha trafitte,

un giorno ti accarezzano il viso e, finalmente,

asciugheranno per sempre le tue lacrime.

Max Lucado

segnalato da Gabriele Crociani



Fu disprezzato, rigettato, tradito, flagellato e condannato come un criminale.

Ciò nonostante, Lui è la Parola vivente, il Principe della pace, il buon Pastore, il Salvatore del mondo, il Re che aspettiamo.

Gesù nacque in una stalla, ma la Sua nascita fu annunciata dagli angeli. Non aveva un luogo dove posare il capo, eppure offre a chi Lo segue, delle dimore celesti.

Visse in povertà, ma ha benedetto milioni di persone con ricchezze spirituali.

Molte volte fu stanco, ma offre riposo a tutti quelli che sono oppressi. Molte volte ebbe fame, ma ha detto: *"Chi viene a Me, non avrà mai più fame"*.

Fu spesso assetato eppure ha detto: *"Chi crede in Me, non avrà mai più sete"*.

Non aveva una Sua casa propria, ma diceva e dice anche adesso: *"Colui che viene a Me, Io non lo caccerò fuori"*.

Fu coronato di spine, ma chi Lo segue, riceverà la corona della Vita.

Pochi piansero la Sua morte, eppure il sole si oscurò a mezzogiorno e la terra fu scossa da un tremore d'angoscia. Fu messo a morte come un bandito ma ora siede alla destra di Dio, nel più alto dei cieli e a tutti quelli che Lo ricevono, Egli ha promesso la Vita eterna.

Non scrisse mai un libro, né compose un canto, eppure è il soggetto di libri ed inni più di tutte le altre celebrità del mondo messe insieme.

Non ha mai frequentato una scuola, eppure neanche il più grande intelletto umano potrà

mai penetrare tutta la profondità dei Suoi insegnamenti.

Scese fino all'infimo della sofferenza e della vergogna, prese su di Sé i nostri peccati per poterci dare la giustizia che appartiene a Lui.

E' il personaggio centrale della Storia, il Soggetto di ogni vera predicazione, il Fondamento e la Base di un progresso non illusorio e un giorno, ogni lingua confesserà che Lui è il Signore! E' Dio, è il Grande Iddio.

La Sua carità è incomparabile: Egli era ricco ma si è fatto povero per amore nostro. Lui è incomparabile nel Suo sacrificio, perché non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la Sua vita come prezzo di riscatto per molti. Lui è incomparabile nella Sua potenza, poiché ha detto: *"Ogni podestà mi è data in cielo"*

ed in terra".

Lui sostiene tutte le cose con la Parola della Sua potenza.

E' incomparabile nella Sua Gloria. Tutti gli angeli cantano nell'eternità: *"Degno è l'Agnello che è stato immolato, di ricevere la Potenza, l'Onore e la Gloria"*.

Tu che stai leggendo rifletti sulle parole che solo Lui ti può dire: *"Chiunque vive e crede in Me, non morirà mai più"*.

Oggi, Egli ti dà il diritto di diventare figlio di Dio. Se credi nel Suo Nome, se Lo ricevi nella tua anima, Lui non verrà mai meno.

Accetta il messaggio di Cristo, l'Incomparabile, il tuo unico Amico, Signore della Vita eterna!

Dio ti benedica.

Luciano Crociani

Per riflettere

AMMIRABILE

Pensa a come Dio tiene in considerazione l'Unigenito, il Suo dono ineffabile a tutti noi.

Considera che gli angeli si sentono altamente onorati del privilegio che hanno di velarsi la faccia, mentre volano intorno al Suo trono. Pensa a coloro che sono stati lavati dal Suo sangue e che giorno e notte cantano le Sue lodi.

La concezione che abbiamo di Cristo si rifletterà sul modo in cui ci avviciniamo a Lui. Più Lo vediamo innalzato nel Suo trono di gloria e con maggiore rispetto ci inginocchieremo ai Suoi piedi in lode e adorazione.

Il nostro Signore Gesù Cristo desidera che pensiamo bene di Lui: la nostra stima per la Sua persona aumenterà il nostro amore nei Suoi riguardi, perché amore e stima vanno insieme.

Quindi, caro credente, rifletti sulla perfezione e sull'eccellenza del tuo Maestro. Pensa alla gloria che aveva presso il Padre prima di prendere la nostra natura.

Pensa all'immenso amore che Lo tirò giù dal Suo trono eterno, per morire sul legno della croce. Sii pieno di ammirazione per Colui che conquistò le potenze dell'inferno.

Riguarda a Lui risorto, incoronato, glorificato.

Inchinati davanti al Meraviglioso, al Consigliere Ammirabile, al Dio Onnipotente, al Principe della Pace.

C.H. Spurgeon

Spazio alla Parola

DIO FA OGNI OPERA PERFETTA!

"Quanto alla Rocca, l'opera sua è perfetta, poiché tutte le sue vie sono giustizia. E' un Dio fedele e senza iniquità, egli è giusto e retto." Deuteronomio 32:4

Quanta imperfezione c'è intorno a noi! Anche se l'umanità ha raggiunto obiettivi inimmaginabili, tutto ciò che l'uomo fa porta il segno dell'imperfezione. Soltanto il Signore è impeccabile nel Suo operare, Egli fa ogni cosa perfetta!

La Bibbia ci insegna che l'opera di Dio è grande e perfetta.

Nel libro dei Salmi troviamo queste affermazioni: *"Quanto sono numerose le tue opere, o Eterno! Tu le hai fatte tutte con sapienza; la terra è piena delle tue ricchezze."* Salmo 104:24

"Come son grandi le tue opere, o Eterno! I tuoi pensieri sono immensamente profondi." Salmo 92:5

C'è una meravigliosa storia nel Vangelo di Marco che narra quanto è perfetta l'opera di Dio: *"Poi Gesù, partito di nuovo dal territorio di Tiro e di Sidone, giunse al mare di Galilea. E gli presentarono un sordo che parlava a stento pregandolo di imporgli le mani. Ed egli, condottolo in disparte, lontano dalla folla, gli mise le dita nelle orecchie e, con la saliva, gli toccò la lingua. Poi, alzati gli occhi al cielo, sospirò e gli*

disse: "Effathà!", che vuol dire: "Apriti!". E subito gli si aprirono le orecchie, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava distintamente.

*E Gesù ordinò loro di non dirlo a nessuno; ma quanto più lo vietava loro, tanto più essi lo divulgavano. E, pieni di stupore, dicevano: **Egli ha fatto ogni cosa bene: i sordi li fa udire e i muti li fa parlare!**"* Marco 7:31-37

Quando desideriamo vedere l'opera di Dio nella nostra vita, dobbiamo nutrire la consapevolezza che è indispensabile e prioritario andare a Lui.

Nel brano appena descritto, leggiamo che alcuni amici portarono un sordomuto a Gesù: questo è un buon inizio! Molte persone non ottengono perché non si avvicinano al Signore, ma chi si accosta a Lui con piena fiducia, troverà Cristo pronto ad accoglierlo: *"...colui che viene a me, non lo cacerò fuori."* Giovanni 6:37

Il bisogno di questa persona diventa una richiesta precisa, l'urgenza e la necessità dell'opera perfetta di Dio nella sua vita.

Non commettere l'errore di non riconoscerci bisognoso del Signore, ma chiedi a Gesù di intervenire sulla tua necessità, come fece quest'uomo.

Il sordomuto accettò di incontrare Gesù e Gesù era desideroso di incontrarlo. Infatti Egli dice: *"...senza di me non potete fare nulla"*. Giovanni 15:5

L'episodio racconta che gli amici del sordomuto chiesero a Gesù di imporre le mani per guarirlo. Lo pregarono di agire secondo il modello religioso che

consideravano più consono alla situazione, ma il Signore adotta un metodo davvero insolito: *".....mise le dita nelle orecchie e con la saliva gli toccò la lingua...."*. Lo lasciarono fare senza opporsi.

Molto spesso, avvicinandoci al Signore con le nostre richieste, gli "suggeriamo" come operare, vorremmo che Lui operasse secondo il nostro modello mentale.

Ma il Signore non sempre si "adatta" ai nostri programmi!

Se Lui sceglie vie differenti non lasciamoci prendere dal panico, ma restiamo fermi nella nostra fede perché ci renderemo conto che il Suo programma è meglio del nostro!

Alla Sua richiesta: *"apriti"*, le orecchie di quest'uomo si aprirono e la lingua riprese a parlare.

Il miracolo che compì fa risaltare la grandezza della Sua autorità.

DIO PUÒ FARE OGNI COSA!

La storia termina con lo stupore generale delle persone presenti che, senza ombra di dubbio, dovettero dichiarare: *"**EGLI HA FATTO OGNI COSA BENE!**"*.

Ancora oggi, Dio opera con infinita sapienza e perfezione.

Se andrai a Lui e Lo lascerai operare secondo la Sua volontà, riceverai nella tua vita un'opera perfetta che ti porterà a riconoscere la Sua potenza e ti porterà a raccontare ad altri le Sue meraviglie.

Voce giovane

La famiglia

La famiglia è una istituzione creata e amata da Dio: è iniziata con Adamo ed Eva ed esiste ancora oggi.

Purtroppo, attualmente, molte persone non la considerano più un vero valore: troppo spesso ascoltiamo brutte notizie su genitori che uccidono i propri figli o viceversa. Anche l'aumento dei divorzi ci fa capire che le cose sono cambiate.

Nonostante tutto ciò, sono ancora numerose le persone che difendono questo valore, in primis i cristiani.

E' vero che la convivenza è difficile, parlo da figlio, infatti è faticoso molte volte ascoltare i genitori, ma non solo, molte volte è anche difficile ascoltare i fratelli e le sorelle (specialmente se sono più grandi).

Però ci sono anche lati positivi: sapere che hai vicino delle persone che ti vogliono bene e che sono sempre pronte ad aiutarti e a incoraggiarti.

Comunque, la Bibbia ci da molti consigli a riguardo, come per esempio:

1) *“Onorerai tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano lunghi sulla terra che l'Eterno, il tuo Dio ti dà.”* (Esodo 20:12). Prestiamo attenzione a questo verso perché non è un consiglio ma è il sesto comandamento.

2) *“Ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello sarà*

sottoposto al tribunale; e chi avrà detto a suo fratello "raca", sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli avrà detto "pazzo!" sarà condannato alla geenna del fuoco.” (Matteo 5:22).

Ringraziamo il Signore per questi avvertimenti e chiediamo il Suo perdono per le volte che abbiamo sbagliato.

3) Leggendo i capitoli 5 e 6 dell'Epistola agli Efesi, notiamo che essi trattano alcuni aspetti fondamentali della famiglia sia naturale che spirituale.

4) Molte volte grandi uomini di Dio sono diventati tali, anche grazie alle preghiere e alla devozione, che i loro genitori avevano per Dio.

Comunque, alla base di una famiglia funzionante c'è l'amore e la collaborazione.

Ogni membro della famiglia ha il compito, per non dire l'obbligo, di fare di tutto affinché la famiglia funzioni.

Ti prego Dio, aiutaci !!!!!!!!!!!

Cristiano Crociani

Un Pensiero

PADRE NOSTRO

Non dire: **PADRE** se non ti comporti da figlio.

Non dire: **NOSTRO** se vivi soltanto nel tuo egoismo.

Non dire: **CHE SEI NEI CIELI** se pensi solo alle cose terrene.

Non dire: **VENGA IL TUO REGNO** se lo confondi con il successo materiale.

Non dire: **SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ** se non l'accetti anche quando è dolorosa o se vuoi fare quello che ti pare.

Non dire: **DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO** se non ti preoccupi della gente che ha fame e vuoi sempre molto più del necessario.

Non dire: **PERDONA I NOSTRI DEBITI** se non ti riconosci peccatore mancante.

Non dire: **COME NOI LI PERDONIAMO AI NOSTRI DEBITORI** se non riesci a perdonare chi ti ha fatto del male.

Non dire: **NON CI INDURRE IN TENTAZIONE** se ami i piaceri del peccato.

Non dire: **LIBERACI DAL MALE** se non ti opponi alle opere malvagie.

Non dire: **AMEN** se non prendi sul serio le parole del **PADRE NOSTRO!**

Attualità

LA MORALITA' DEL CREDENTE

Oggi un credente, se cerca di vivere seguendo una moralità biblica, si trova ad essere deriso e denigrato. Ne consegue che, per paura di essere presi di mira, molti si accontentano di comportarsi il più moralmente possibile, senza però fare commenti o dichiarazioni troppo

precisi sulla morale.

Infatti, il sostenere posizioni bibliche fa scoprire al credente che, nella società in cui vive, non c'è posto per chi appoggia punti di vista contrari alla morale corrente.

Ma se il credente non si distingue moralmente nel mondo, diventa, secondo le parole di Gesù nel sermone sul monte, insipido come quel sale che non fa più il suo dovere, ma merita solo di essere calpestato, schiacciato dall'amoralità imperversante e

inferocita.

Gesù ha messo a fuoco la differenza tra la moralità vera, intima e sentita e il conformarsi esteriormente a delle regole.

Seguire un codice di precetti non fa di nessuno un figlio di Dio.

Ogni bambino somiglia al suo genitore. Chi è nato da Dio gli assomiglia per le scelte morali che fa. Scelte che non dipendono da imposizioni, ma sono basate su un rapporto vivo con Lui e dal desiderio di fargli piacere.

Chi non ha Dio per padre, assomiglia a un altro padre: il nemico di Dio, Satana.

Troppe persone, che si definiscono credenti, stanno in realtà seguendo regole umane e non il Signore. È più facile crearsi degli schemi, più o meno severi, di condotta che permettere a Dio di trasformare la nostra moralità.

Non dobbiamo giudicare il peccato di omosessualità, di omicidio o il falso moralismo: tutti i peccati allontanano l'uomo da Dio.

Dio, però non è sorpreso dalla nostra immoralità. Egli non interviene per impedire all'uomo di fare le sue scelte.

L'apostolo Paolo precisa che l'uomo, nella sua ribellione, miete le conseguenze del suo peccato. La sua ricompensa è l'abbandono da parte di Dio.

Ma, anche se Dio non costringe l'uomo a fare le scelte giuste, non è rimasto inattivo.

Ha dato Suo Figlio per pagare la condanna del peccato e ora, proprio nella persona di Gesù, provvede un avvocato difensore che intercede per chi Lo accoglie nella sua vita.

Storie Vere

TIENI ALTA LA BANDIERA!!!

Anni fa viveva in Germania una coppia molto ricca. La moglie era credente, ma il marito aveva sempre rifiutato il messaggio della salvezza. L'uomo era dedito al vino e aveva l'abitudine di passare tutte le sere al bar, fino alle prime ore del mattino.

Ogni sera la moglie, dopo aver mandato la servitù a letto, restava alzata per aspettare il marito che, molto spesso, tornava a casa ubriaco fradicio. Essa lo accoglieva con gentilezza, non si lamentava mai, né lo rimproverava: a volte, doveva perfino svestirlo e metterlo a letto.

Una notte, mentre erano all'osteria, l'uomo disse ai suoi compagni di bevute: *"Scommetto che se andiamo a casa, mia moglie sarà ancora alzata ad aspettarmi. Verrà alla porta, ci accoglierà gentilmente e, se glielo chiedo, sarà perfino capace di prepararci la cena!"*.

All'inizio gli amici erano piuttosto scettici, ma poi decisero di andare a vedere. Come sempre la donna andò ad aprire la porta, li accolse molto gentilmente e accettò di cucinare per tutti, senza nessun segno di impazienza o di risentimento.

Dopo averli serviti, si ritirò nella sua camera.

Appena se ne fu andata, uno degli uomini cominciò a rimproverare il marito della donna: *"Ma che razza di uomo sei per trattare così duramente una donna tanto gentile?"* poi, irritato, si alzò e uscì fuori nella notte, senza toccare la cena.

Subito dopo un altro lo seguì, poi un altro ancora e così via, finché il padrone di casa restò completamente solo, seduto al tavolo.

Passò circa mezz'ora poi, improvvisamente, lo Spirito Santo convinse profondamente quell'uomo del proprio peccato. Sconvolto da quanto stava accadendo, si alzò e andò nella stanza dov'era la moglie, le chiese di pregare per lui, per il perdono dei peccati. Con un cuore sincero, si consacrò al Signore e divenne un fedele discepolo di Cristo.

Quel marito fu conquistato al Signore senza parole, da una vita di profonda umiltà, mansuetudine e amore.

George Muller, che raccontò questa storia, aggiunse: ***"Non vi scoraggiate se alcuni vostri parenti e amici non sono ancora del Signore.***

Continuate a pregare perché molto presto il Signore vi concederà il desiderio del vostro cuore e risponderà alle vostre preghiere per loro. Ma, nel frattempo, tenete alta la bandiera del Signore!

Non siate duri per il loro comportamento nei vostri confronti, ma dimostrate l'umiltà, la mansuetudine, la gentilezza e l'amore del nostro Signore Gesù Cristo!"

tratto da "Il Traguardo"

tratto da "Punti Fermi"

Per riflettere

PENSI CHE DIO NON POSSA USARTI?

La prossima volta che "senti" che Dio non può usarti, ricorda questo:

Noè era un ubriacone;
Abramo era troppo vecchio;
Isacco era un sognatore ad occhi aperti;
Giacobbe era un bugiardo;
Lea aveva la vista debole;
Giuseppe subì scherni e violenze da parte dei fratelli;
Mosè balbettava;
Gedeone era spaventato;
Sansone era capellone e donnaiolo;
Rahab era una prostituta;
Geremia e Timoteo erano solo dei ragazzi;
Davide era un adultero e un omicida;
Elia aveva istinti suicidi;
Isaia predicò nudo;
Giona scappò da Dio;
Naomi era vedova;
Giobbe era un fallimento totale;
Pietro rinnegò Gesù;
i discepoli si addormentarono mentre pregavano;
Marta era preoccupata di tutto;
Maria Maddalena era, beh, lo sai cosa;
la Samaritana era divorziata, più di una volta;
Zaccheo era troppo piccolo;
Paolo era troppo religioso
Timoteo aveva un'ulcera
e....Lazzaro era morto!

Adesso, basta con le scuse! Dio può usare tutto il tuo potenziale.

E poi tu non sei il Messaggio, sei solo un messaggero.

autore sconosciuto
segnalato da Gabriele Crociani

In famiglia

LA NATIVITA' DI GESU'



dell'Emanuele, "DIO CON NOI"! (Matteo 1:23,24)

Nel suo Vangelo, Luca, non ci parla della natività di Gesù, come ci viene mostrata nei presepi, circondato da docili animali, in un quadro molto suggestivo.

Maria, la mamma di Gesù, si dimostrò una ragazza matura e piena di fede. Negli eventi che la toccarono in maniera così sconvolgente, fu sempre all'altezza di affrontare tutto alla perfezione.

Quando pensiamo al giorno dell'annunciazione, la sua schiettezza e la sua disponibilità ci lasciano stupefatti.

Maria era consapevole che dalla risposta che avrebbe dato all'angelo, tutti i piani della sua vita sarebbero stati sconvolti. E poi, a chi confidare e chi avrebbe creduto al messaggio riferitole dall'angelo?

La Bibbia ci dice che Maria partì subito e andò sulle montagne della Giudea, da Zaccaria e Elisabetta, perché anche loro aspettavano un bambino in un modo miracoloso.

Da Nazareth alle montagne della Giudea c'è una distanza di circa 150 chilometri e questo vuol dire molti giorni di cammino. Maria percorse tutta quella strada da sola. Non lo sappiamo, ma certo che di pericoli ne avrà affrontati tanti!

Sembra che solo Giuseppe era al corrente della situazione, perché in quei tre mesi che Maria stette lontano da casa, egli decise di lasciarla di nascosto. Ma l'angelo del Signore venne a lui, in sogno, e lo confermò ad accettare Maria, perché il frutto del concepimento era dallo Spirito Santo.

Infatti, quando Maria tornò a Nazareth, Giuseppe l'accolse come moglie, in casa sua. Ora erano in due ad attendere la venuta

Luca, il medico evangelista, ci fa vedere il quadro clinico della nascita di Gesù.

Maria partorì in una stalla: quello è il posto dove partoriscono le mucche, le asine, le pecore..., non le donne!

Per Gesù non ci fu nessuna accortezza, nessun parametro d'igiene. Niente acqua calda o fredda per lavare il neonato o le mani di chi lo toccava.

Luca ci dice che Maria dopo aver partorito il suo primogenito lo mise a dormire nella mangiatoia. Lì Gesù visse il suo primo giorno di vita: **"umiliò se stesso..."**. Più in basso di così non sarebbe potuto scendere....

Il racconto di Luca continua dicendo che quando arrivarono i magi, Gesù non era più nella mangiatoia, ma in una casa: forse, qualche uomo pio ha dato ospitalità a Giuseppe, Maria e il bambino.

Giuseppe e Maria: due persone come tante, con le loro preoccupazioni per il futuro, per la reputazione, per il semplice fatto di non essere capiti e creduti dagli altri. Due giovani umili ma coraggiosi e, soprattutto, con un cuore attento alla chiamata di Dio.

Impariamo l'ubbidienza e la sottomissione da questa coppia semplice, ma unica e speciale agli occhi di Dio: solo così faremo in modo che la Sua volontà, per la nostra vita e la vita di chi ci circonda, possa compiersi in modo perfetto.

Lea Crociani

Notiziario

ATTIVITA'

- Nelle domeniche del 6 novembre e del 4 dicembre abbiamo celebrato la Santa Cena.
- Domenica 20 novembre si è tenuta "L'ORA DI GIOIA" dove hanno partecipato più di quaranta bambini. Attraverso giochi, puppets e canti ognuno di loro ha potuto ascoltare il messaggio del Vangelo, insieme ai propri genitori. Il Signore benedica quanti erano presenti ma, in modo particolare, tutti i giovani della comunità che partecipano attivamente a questa attività.
- Sabato 17 dicembre, come ogni anno, abbiamo partecipato alla Colletta Alimentare in un ipermercato di Roma. Mentre la gente dava il proprio contributo per le famiglie indigenti, i ragazzi della nostra comunità hanno distribuito centinaia di calendari e opuscoli.
- Giovedì 22 dicembre, con l'avvicinarsi delle feste natalizie, si è tenuta una riunione speciale di evangelizzazione dal titolo "NOTTE DI GIOIA". Il gruppo giovanile e le classi della Scuola Domenicale ci hanno rallegrato con recite e canti natalizi. Molti sono stati i presenti ai quali è stato dato il messaggio del Vangelo.

VISITE

- Alcuni giovani, accompagnati dal fratello Gabriele Crociani hanno partecipato ad un raduno a Catania.
- Il gruppo giovanile, accompagnato dal fratello Emanuele Ciamei ha visitato le comunità di Primavalle (Rm) pastore Brugnetti, di Ostia (Rm) pastore Molinaro, di Latina pastore Lemma e la tenda "Cristo è la Risposta" ad Acilia (Rm).
- Alcuni responsabili della nostra chiesa hanno visitato la comunità del pastore Ciccarelli di Napoli.

DIPARTITE

- Mercoledì 2 Novembre, all'età di 53 anni, il Signore ha chiamato a casa il fratello Massimo Di Marzo. Preghiamo per Patrizia e Francesco affinché la consolazione di Dio riempia i loro cuori.

OSPITI

- Terry Hoggard da Waterloo (Belgio), Stesicoro Gaetano da Acilia (Roma), Larry Bizzet dalla Louisiana (USA), Clark Slone ("Cristo è la Risposta"), alcuni giovani da Cosenza.

Ringraziamenti

La Redazione di **"Voce Pentecostale"** desidera ringraziare tutti coloro che, con il loro contributo lavorativo ed economico, consentono a questa semplice opera di andare avanti. Questo è per noi un grande incoraggiamento ad un crescente impegno nel servire il nostro meraviglioso Signore.

Vogliamo ricordare ai nostri lettori che **"Voce Pentecostale"** continuerà ad essere inviato gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta, avendo come unico scopo, l'edificazione comune.

Vi invitiamo a notificarci se ricevete il periodico regolarmente, ogni due mesi. Il Signore faccia prosperare ogni vostra opera e vi benedica grandemente.

Se conosci qualcuno che vuole ricevere il giornalino o se cambi domicilio, puoi mandare una e-mail a
redazione@vocepentecostale.org
o scrivere all'indirizzo di Voce Pentecostale.

direttore responsabile:
Stefano Zingaretti

redattrici:
Cristiana Crociani
Loide Galioto

hanno collaborato:
Emanuele Ciamei
Cristiano Crociani
Gabriele Crociani
Lea Crociani
Tolmino Lattanzio